

La seguente iscrizione pubblicata dal Rossi (*Mem. di Bresc. p. 307*), ritrovata sul tener di Padenghe in bresciana, della quale quattro versi sono anche riportati dal Grutero (*pag. ccccxlvii*), come esistente in Pola dietro l'altare di S. Matteo fuor di porta, ci dà evidenti nozioni del nostro *Palpellio*. Essa vedesi replicata in Pola ed in Brescia, nè vi è meraviglia, poichè esempi d' iscrizioni replicate non mancano : eccola

S. PALPELIO . P. F. VEL.
 HISTRO
 LEG. TI. CLAUDI . CAESARIS
 AVG. PROCOS.
 PR. TR. PL. $\bar{X}$. VIR. STL. IVDIC
 TR. MIL. LEG. XIII . GERMANIAE
 COMITI . TI. CAESARIS . AVG.
 DATO . SVB . DIVO . AVG. C. PRAE
 RIVS . FOELIX . NEAPOLITANVS
 MEMOR . BENEFICII.

« Che istriano fosse *Palpellio* la testimonianza della presente lapida lo prova ;
 « e se *Palpellio* istriano fu da Augusto